Martedì 18 Settembre 1900. — Udine - Anno XVIII - N. 223

IL FRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) — Telefono.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 16 — Semestre » 8 — Trimestre » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 32 — Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzzi, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

L'imminente rincaro del grano e la sospensione dei dazi.

Da un importante articolo della *Tribuna* togliamo, a conforto della tesi così validamente sostenuta dal nostro *de g.*, le seguenti considerazioni:

« Si può prevedere, con sufficiente probabilità di non ingannarsi, che nel prossimo inverno e nella prossima primavera *il prezzo del grano salirà* a quelle medesime altre *che si ebbero nella triste annata del 1898*, quando, per non inasprire eccessivamente i prezzi sul mercato interno, si stimò necessario di sospendere temporaneamente il dazio d'entrata.

Se a questo si dovrà addivenire, è necessario che il provvedimento si prenda *subito*, perchè, come insegna la pratica del commercio granario mondiale, e come l'esperienza fatta nel 1898 confermò pienamente, la sospensione del dazio allora soltanto può essere efficace, per mitigare l'asprezza dei prezzi nel mercato interno, quando essa sia fatta nell'autunno, subito dopo il raccolto, e perciò ogni indugio, nella speranza che in tal modo possa essere minore il danno dell'erario, si manifesta nella pratica come un calcolo finanziario assolutamente sbagliato.

Perchè ciò?

La questione è assai complessa; può tuttavia essere spiegata in modo molto semplice ed in poche parole.

Quando le statistiche del raccolto mondiale danno una produzione più scarsa dell'ordinaria, in ciascun paese la speculazione — che compie una funzione economica assai più utile di quanto generalmente non si creda — la speculazione, dico, incetta per tempo la quantità di grano che in paese occorrerà in seguito, stimolata dal guadagno che può fare tra i prezzi che nel mercato mondiale — il regolatore dei prezzi dei singoli mercati interni — il grano ha subito dopo il raccolto, e quelli a cui sale successivamente, a mano a mano che l'annata granaria si avanza.

Quel paese che sul mercato granario mondiale non fa in tempo questa incetta, è costretto poi a farla nell'ultimo momento quando, per l'assottigliamento della quantità disponibile e per il concentrarsi di essa in poche mani, la domanda del suo fabbisogno determina un rialzo di prezzi assai più forte di quello che sarebbe avvenuto, allorchè la quantità disponibile, specie subito dopo il raccolto, era assai più abbondante ed era meno accentrata.

Se oggi — per spiegarci meglio — oggi subito dopo il raccolto, gli speculatori italiani incettassero sul mercato mondiale una data quantità di migliaia di quintali di grano, non potrebbero ottenerla certo al prezzo che attualmente il grano ha fuori dazio — poniamo 17 — non potrebbero ottenerla che ad un prezzo maggiore — poniamo 19 — per il fatto stesso della loro domanda; ma questo rialzo sarebbe assai più piccolo di quello che avverrà a stagione granaria già avanzata, se il prezzo allora sul mercato mondiale sarà di 22, ad esempio, non a 24 essi potranno ottenere il fabbisogno necessario, ma ad un prezzo assai più alto.

Ciò si capisce: ogni nuova domanda di una notevole quantità di prodotto ha per effetto di sollevare il prezzo; ma a pari quantità di prodotto domandato, il sollevamento di prezzo è assai più forte per gli ultimi compratori che non per i primi, specie quando si tratta di un prodotto del quale il compratore, ridottosi con l'acqua alla gola, non può fare a meno.

E perciò se, nei mesi che seguono immediatamente il raccolto, la speculazione indigena non importa il fabbisogno necessario — e non lo importa se prevede una sospensione di dazi — la provvista non sarà fatta che all'ultimo momento, quando questa provvista sul mercato mondiale ne farà salire i prezzi, che, non ostante l'abolizione del dazio, il mercato non potrà ottenere il grano che ad un prezzo assai elevato.

E per questo che la perdita derivante all'erario dalla sospensione del dazio si traduce in un vantaggio dei consumatori, i quali, nei mesi più tristi, pagheranno il grano ad un prezzo ancora tollerabile — quando essa sospensione però sia fatta in tempo; se, invece, i dazi d'importazione non sono sospesi, che all'ultimo momento gli speculatori nazionali fanno all'estero le provviste del fabbisogno necessario, il sacrifizio dell'erario non si tradurrà più a vantaggio dei consumatori, ma andrà tutto a favore degli speculatori forestieri, perchè il prezzo si solleverà di tanto, da assorbire esso stesso tutta quella diminuzione, che con la sospensione del dazio si avrà in animo di conseguire ».

Dunque — conclude l'articolo — se si pensa di provvedere colla sospensione dei dazi, lo si faccia subito.

DALLE RIVE DEL TEVERE.

(*Nostra corrispondenza particolare*).

Settembre — Il Pincio illuminato — Gli apologisti — Questione agraria — Colonizzazione interna e finanze — Palizzolo.

ROMA, 16 Settembre.

Eccoci a mezzo settembre: la domenica dell'anno per chi può goderla. Questo è il mese classico della vigna, l'epoca benedetta delle vendemmie e del mosto, sacro a Noè e a Bacco, il mese nel quale i pigiatori d'uva ubriachi, sopra un carro campestre, coi volti impiastricciati di mosto, e coperti di pelli di capro, ballando e suonando deridevano con lazzi e motteggi i passanti, cantavano canzoni satiriche e licenziose e creavano le commedie sotto il bel cielo della Grecia.

Oggi ci rechiamo pacificamente nei piccoli villaggi. Godiamo al vedere i paesani ballare all'ombra d'un vecchio olmo sulla piazza, facendo largo ogni tanto alle carrozze che conducono chiassose brigate di amici; le campane suonano allegramente e il curato ha la faccia più rossa del solito e lo sguardo più dolce. Dalle alture scorgiamo la campagna, splendida a vedersi, la vegetazione che non ha più quel verde uniforme dei mesi precedenti ma non è ancora ingiallita. Le masse frondose si screziano di toni vigorosi, rosseggianti e gli abitati bianchi spiccano con grande risalto e vigore sul fondo azzurro od opalino di giganteschi Monti che circondano e chiudono le graziose scene campestri.

*

Assente da Roma, solo ier sera ho potuto assistere alla serale illuminazione del Pincio, a gaz acetilene.

Quest'innovazione, propugnata e discussa dai giornali cittadini di tutti gli ordini, si è commutata in una realtà che io avrei preferito fosse rimasta una utopia. O bisognava illuminarlo per bene, quel Pincio, o niente. Forse l'idea, pallida idea, sarà stata quella di far somigliare il nostro giardino allo Stadtpark berlinese, illuminato semplicemente da circa... settantamila lampade elettriche.

Mi ricordo ancora quando nella capitale dell'impero germanico si inaugurò l'illuminazione di quel parco. I giornali di laggiù decantavano tanto l'innovazione nel loro Stadtpark, con articoli da offuscare gli splendori del califfo di Bagdad nelle mille e una notte.

Non saprei descrivervi esattamente l'impressione del pubblico romano per il nuovo Pincio notturno, ma opino che tutta si concentrerà nella prima curiosità. Questa morrà come muore la primavera immolandosi all'estate, e quando i viali del nostro « parco » avranno veduto passare tutti i fannulloni oziosi, innamorati, curiosi ed i numerosi forestieri della capitale, il pubblico romano comincierà a lagnarsi dei tempi cattivi, del freddo, del governo, del municipio, o la luce dell'acetilene gli farà male agli occhi. Allora appariranno fra le vie e i viali le regine non ancora riconosciute e proclamate alla pubblica ammirazione, sentibonde e maestose passeggeranno in mezzo alla folla sognando nell'armonie musicali del concerto comunale i più fortunati e cavallereschi incontri. Ma questi sono sogni per un avvenire molto futuro, quando l'ombre di quei valentuomini effigiati in marmo e posti lungo i viali del giardino scacciate dalla loro marmorea solidità si aggireranno crucciate ed irrequiete fra la folla spensierata. Quel po' di luce messa con misure geometriche per il giardino del Pincio vi ha ucciso l'arte e nemmeno Vessella con la sua musica ci fa dimenticare i peccati, che offendono l'occhio.

*

Ieri, dopo quaranta giorni di carcere provvisorio, furono processati i nove socialisti, i quali, come ricorderete, tolsero una bandiera tricolore ad un gruppo di monarchici, fra le grida di « Viva l'*Avanti!* Viva il socialismo ».

Giova sperare che dopo tanti di questi fatti succeduti al luttuoso avvenimento, sia chiusa questa dolorosa foga di regicidi.

L'ottimo *Friuli* fu uno dei primi giornali a dire che le frequenti denuncie ed i giudizi penali contro gli apologisti del regicidio sembravano un riflesso dell'opinione pubblica in orgasmo, alla quale si esortava di resistere per allontanare dall'Italia la vergogna di essere creduta un semenzaio di assassini politici della peggiore specie.

Ora il Ministro dell'Interno, on. Saracco, ha fatto diramare una circolare per mettere in avviso i questori o gli ispettori di P. S. sulle tante denuncie di apologia del regicidio, le quali o mancano d'ogni fondamento o ne hanno uno così esile da non meritare di essere prese in considerazione.

L'apologia del regicidio non può consistere in qualche espressione ambigua isolata, sia pure inopportuna, ma risultare da tutto il contesto d'un discorso, dalla volontà chiara od evidente di lodare il selvaggio reato, ed ancora dal proposito di esortare il popolo a compiacersene e quindi a seguire l'esempio dell'assassino quando se ne offrisse l'occasione. Senza tutto questo manca l'apologia nel senso legale della parola ...

*

Sebbene la politica sia quasi in perfetta « *morte saison* » troviamo sempre qualche mosca importuna che ci si posa sul naso incominciando un discorso sulla quistione cinese o una molesta zanzara all'orecchio che non cessa di crisi agraria.

A questo proposito parecchi giornali hanno pubblicata la voce corrente in diverse città d'Italia di possibili aumenti nei prezzi del pane.

Le voci sono premature e non posso confermarvi inoltre che il Governo abbia in questi giorni diramata alcuna circolare per annunciare disposizioni relative ad una distribuzione di grano a mezzo delle autorità militari. Primieramente i prezzi del grano si mantengono relativamente normali e sebbene le previsioni non siano al tutto ottimiste, non mi pare che possano, almeno per ora, avverarsi tali allarmi piuttosto esagerati.

Da mie informazioni particolari posso assicurarvi che l'importante questione è tutt'altro che trascurata tanto al Ministero dell'Agricoltura quanto a quello dell'Interno; ma le notizie che si cerca diffondere senza alcun fondamento sono esagerate, tanto è vero che da nessuna parte venne sinora rivolta al Governo alcuna richiesta dai Municipii per avere grano al prezzo del costo.

*

Persona molto addentro nelle cose di Stato, mi ha assicurato che per accordi presi tra gli On. Saracco, Rubini e Carcano, si stanzieranno nel bilancio del prossimo esercizio **tre milioni** di lire per la colonizzazione interna.

Mi confermò inoltre che l'Onor. Rubini ha preparato il suo programma finanziario che esporrà alla Camera nel mese di novembre. Quanto alla soppressione delle quote minime, l'onor. Rubini crede che questo provvedimento non può avere la prevalenza su altri che, per gli effetti di bilancio, sono più urgenti.

Infine presenterà anche un progetto di riforma della legge bancaria ed uno riguardante le Società per azioni.

*

Mi scrivono da Palermo a proposito del processo Palizzolo che nelle carceri di Milano il Carollo, il noto conduttore ferroviario coimputato nell'assassinio Notarbartolo, ha fatto importanti rivelazioni circa la colpabilità del Palizzolo. Tutto il mistero che fino ad ora ha avvolto il truce delitto sembra sia stato svelato. Nelle carceri di Palermo è avvenuto un confronto emozionante tra il Palizzolo ed il Carollo; il Palizzolo è stato ricondotto alla sua cella affranto ed abbattuto. Oramai non resta che redigere la requisitoria. Mi si assicura inoltre che il processo in Corte d'Assise avverrà alla fine di questo mese e si svolgerà molto probabilmente a Firenze. Posso assicurarvi della veridicità di queste notizie, venendo la fonte autorevole.

Winkeln.

Il duca degli Abruzzi a Napoli.

Napoli 17. — Oggi alle 13 e mezza giunse da Roma il duca degli Abruzzi, atteso e salutato alla stazione dal Re, dai Ministri, dalle autorità, da immensa folla di popolo plaudente.

Entusiasmo indescrivibile.

NOTERELLE A VOLO.

Un'epigrafe patriotica dettata da Gabriele d'Annunzio.

A Teramo, pel 20 settembre, per iniziativa dei Reduci, s'inaugurerà una lapide, di cui ecco, dettato da *Gabriele D'Annunzio*, il testo:

Nel trigesimo anniversario — Del giorno sacro — Ai fati di Roma — E alle imminenti fortune d'Italia — Il popolo di Teramo — Rinnovella i voti sicuro — Commemorando il Re ch'ebbe fede — Nella santità dell'acquisto — Intangibile — XX Settembre MDCCCLXX — XX Settembre MDCCCC.

*

Per impinguare l'« Obolo ».

Secondo il collaboratore vaticano del *Journal de Genève*, il Papa non sarebbe rimasto molto contento dei risultati finanziari delle feste giubilari. Le offerte dei pellegrini sono state assai inferiori alle aspettative, sicchè il Giubileo, precisamente come l'Esposizione universale di Parigi, si chiuderebbe con un fiasco economico.

“Fortunatamente — commenta l'*Alba* di Milano — c'è la Cina. Il collegio *de Propaganda Fide* sta compilando una relazione sui danni patiti dalle missioni cattoliche nell'impero del Fiore di Mezzo, e in base a tale rapporto il Vaticano chiederà ai cinesi, col tramite del cristianissimo nonchè ateo-repubblicano governo, *una settantina di milioni* d'indennità „.

Bazzica! E il foglio conservatore milanese aggiunge:

“Altro che le rendite giubilari!

Questo si chiama sfruttare sublimente i massacri religiosi: l'*exploitation* diplomatica di quei poveri martiri.... „

Ah irriverente!

*

Dal Polo all'ara d'Imene.

Luigi di Savoia è appena arrivato dai geli polari — in cui ha lasciato dolorosamente due dita — e già i giornali si sono messi in testa di dargli moglie; e ci si sono messi così di buona voglia che per darla al Duca degli Abruzzi la portano via ad un altro.

Si dice dunque che il matrimonio dell'infanta di Spagna principessa delle Asturie col conte di Caserta (dei Borboni) è stato abbandonato. L'infanta sposerebbe il Duca degli Abruzzi.

Maria della Mercede, principessa delle Asturie, nata a Madrid l'11 settembre 1880, è primogenita del defunto re Alfonso XII e della regina reggente Maria Cristina.

È da notare che il Duca degli Abruzzi è stato per breve tempo principe ereditario del trono di Spagna, essendo nato a Madrid nel 1873 quando vi regnava Amedeo di Savoia.

Ed ora, staremo a vedere se saranno rose nuziali, o... carote giornalistiche estive in ritardo.

*

Un congresso che interessa.... le bestie.

Si annunzia da Bologna che dal 24 al 27 settembre avrà luogo in un'aula universitaria il primo convegno zoologico italiano, al quale si attribuisce grande importanza scientifica.

A scanso di equivoci: Mostra zoologica, vuol dire « Mostra di bestie »; ma « Congresso zoologico », vuol dire « Congresso di scienziati ».

Mi dispiace. Io non posso aderire.

*

Etichette islamitiche.

Da Costantinopoli si ha questa grave notizia:

“L'Ambasciata persiana ha ricevuto un telegramma da Marienbad, il quale dice che, finchè alcuni punti di etichetta circa il ricevimento dello Scià di Persia a Costantinopoli non saranno risoluti conformemente al desiderio dello Scià, il viaggio dello Scià a Costantinopoli è incerto „.

Una questione di etichetta? Forse perchè, com'è noto, lo Scià non vuol saperne di pettinarsi, tanto che ovunque passa, lascia... grattacapi.

*

Per finire.

Da Parigi si telegrafa questa strabigliante novella:

“Il Municipio di Bicêtre ordinò al clero di vestire il costume borghese „.

Ah?!... E a quando l'ordine... di pigliar moglie?

Frugolino.

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio.

Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

PROVINCIA

Cronaca fillosserica.

Buone notizie... per ora.

La Commissione provinciale per la difesa del Friuli dalla fillossera appena avuta notizia della scoperta della fillossera in provincia di Treviso, si è radunata d'urgenza e ha deliberato di far ispezionare tutti i vivai della provincia.

Le ispezioni sono già iniziate e nella settimana scorsa si è ultimata quella dei vivai di Spilimbergo, con risultato fortunatamente negativo.

Latisana, 16 settembre.

Interessi comunali — Pro e contro le locomotive del co. De Asarta — Interpellanza — Trasloco.

(D.) L'on. co. De Asarta doveva servirsi per il trasporto delle barbabietole da Fraforeano alla stazione di Latisana, di una locomobile stradale del peso di circa 90 quintali, la quale a sua volta dovea trainare uno o due carri carichi di prodotto. Vi informai già che in un viaggio di prova la locomobile sprofondò un tombino in via Ozof, quasi capovolgendosi. I commenti per questo fatto furono in allora vivaci ed io chiudeva la mia corrispondenza dicendo che le autorità, pur *salvaguardando i diritti di chi vuol progredire*, avessero provveduto anche alla incolumità dei cittadini.

In seguito il prefetto, mostrandosi in massima favorevole al libero transito della locomobile, scriveva al sindaco di Latisana chiedendo il suo parere. Il sindaco interpellò la Giunta, nella quale si manifestarono due correnti, una favorevole, l'altra contraria.

Allora il sindaco credette bene di convocare il Consiglio comunale e la seduta ebbe luogo giovedì. Venne letto il verbale della seduta della Giunta e da questo si appresero gli argomenti per cui il sindaco si dichiarava favorevole e l'assessore Tavani contrario.

Si diede lettura degli articoli di legge e del regolamento per il transito delle locomobili sulle strade pubbliche e quindi venne aperta la discussione.

Il cons. Milanese sostenne l'incompatibilità del Consiglio per tale argomento, essendo di spettanza dell'autorità superiore, sentito il parere di persone tecniche. Viceversa poi il Consiglio affermò la sua competenza e il comm. Milanese in coerenza alla sua proposta abbandonò la sala.

L'assessore Tavani affermò che dal comunicato della Prefettura non si può affermare se la locomobile risponda a tutte le esigenze della legge, mancando fra altro anche il disegno della macchina. Ma anzi da quanto ha potuto osservare il giorno dello *sprofondamento*, risulterebbe non a prescrizione.

Il cons. Morossi in base alle affermazioni dell'assessore Tavani propone la sospensiva, onde chiedere alla Prefettura i documenti, per poter constatare se la legge vi è osservata, poichè questa sta al disopra di tutto e di tutti. Messa ai voti la sospensiva, viene votata dal solo proponente.

Il sindaco afferma che le strade presentano la solidità voluta ad eccezione di qualche tombino facilmente riparabile. Quindi si dichiara favorevole al libero transito, obbligando il proprietario della locomobile, di far precedere a questa una staffetta con tromba, per dare l'avviso agli altri veicoli, e di stabilire due corse al giorno con orario stabilito.

Il cons. Martinel Antonio propone di accordare il permesso in via provvisoria per la corrente stagione.

Posta ai voti la proposta del sindaco coll'aggiunta Martinel, viene respinta con voti 9 contro 5 e 1 astenuto.

*

Pare che nella prossima seduta del Consiglio comunale, un consigliere voglia fare una interpellanza al signor sindaco sui lagni continui per i furti campestri, e sul servizio negativo delle guardie. Qualche provvedimento si rende indispensabile.

*

Il sig. Pietro Raffin, ha trasportato il suo negozio di terraglie e chincaglie nel bel casinetto fabbricato dal sig. F. Pittoni, vicino all'ufficio postale.

È il più elegante negozio di Latisana, degno di figurare in una città, e che quindi dà decoro al paese. Al signor Raffin auguro ottimi affari e che proceda sempre di bene in meglio.

Cividale, 17 settembre.

Festa di chiusura della Mostra campionaria.

La festa riuscì splendidissima. Durante la giornata molti visitatori. Alla sera concerto bandistico ben riuscito. Venne estratto un regalo e la sorte favorì la signorina Aurelia Zuliani.

Il gentil sesso venne regalato di un calendarietto profumato della rinomata Società Sirio di Milano. Tutti poi ebbero un ninnolo di ricordo. Infatti una chiusa gentile e vivace.

Faedis, 16 settembre.

I clericali dopo il delitto di Monza.

Mentre, il giorno 8 agosto u. s. autorità, scolaresche e popolo, predisposti in corteo davanti al Municipio, attendevano i consiglieri comunali per recarsi alla messa in suffragio dell'anima di S. M. Umberto I, il consigliere Pelizzo (presidente del Comitato parrocchiale) *svolgeva* ai *colleghi* un suo *umile proclama-invito* col quale, dopo aver esortato i consiglieri ad innalzare a chi di dovere una preghiera perchè fosse il più possibile *suffragata l'istruzione religiosa nelle scuole*, sottoponeva all'approvazione del Consiglio le seguenti proposte:

1. Da oggi per un anno siano sospese tutte le feste pubbliche che rivestano carattere di divertimento.

2. Invitare il *sig.* Sindaco a *pregare* i Parroci del Comune affinchè essi avessero a dare alle processioni religiose carattere di preci pel defunto Re Umberto e a queste processioni dovesse prendere parte il Consiglio comunale.

3. Non illuminazioni pubbliche, non fuochi artificiali, non sparo di mortaretti in qualunque festa sì religiosa che profana.

Finiva augurando che il popolo italiano, ora traviato, *ritorni* alle massime sane del giusto e del retto, nella esatta osservanza del Decalogo, ecc. ecc.

Il Sindaco sig. G. Borgnolo, gli fece osservare che i consiglieri eransi riuniti al solo fine *di* prender parte alla mesta cerimonia di quel giorno e che quindi quel *proclama-invito* poteva venir presentato ad una prossima seduta del Consiglio comunale.

Nella seduta consigliare del 26 agosto stesso il Sindaco, fra un religioso silenzio, commemorava degnamente il Re buono e finiva proponendo il seguente telegramma (che il Consiglio approvò e che venne spedito il 29):

« Consiglio comunale Faedis interprete sentimento popolazione oggi trigesimo morte Re Umberto, buono — vittima infame assassinio — rinnova sincere condoglianze Famiglia Reale, riafferma devozione persona S. M. Vittorio Emanuele III discendente gloriosa stirpe Savoia, che il popolo volle a compiere destini d'Italia con Roma capitale.

Sindaco G. Borgnolo ».

Sorgeva quindi il consigliere Pelizzo col suo *umile proclama-invito*, provocando un po' di confusione ed il Consiglio rimandava ad altra seduta la trattazione di quell'oggetto, in attesa di eventuali deliberazioni di altri Consigli comunali.

La nuova seduta del Consiglio è fissata per il giorno 23 corrente.

Oggi, mentre il Sindaco trovavasi in Municipio, si vide comparire i tre assessori Peressutti, De Luca e Zani con l'intenzione di tenere seduta di Giunta, ancorchè nessun invito fosse precorso.

L'assessore Peressutti difatti proponeva che la Giunta deliberasse in via provvisoria la sospensione di ogni festeggiamento fino a che il Consiglio si fosse pronunciato sulla proposta Pelizzo. *(sic)*

Il Sindaco, *sdegnato di ciò*, rispose risentitamente meravigliandosi che una Giunta municipale, la quale dovrebbe farsi iniziatrice per festeggiare degnamente una festa nazionale, venga invece, riunendosi illegalmente, con queste proposte antipatriotiche le quali portano a credere che l'*umile proclama-invito* del Pelizzo, anzichè inspirato da sentimento di sincero dolore, sia una manovra di partito antinazionale.

Naturalmente ai *tre assessori* toccò la sorte dei pifferi di montagna.

Commenti non ne occorrono.

Elso.

Palazzolo, 16 settembre.

Nozze.

Ieri con nodo indissolubile furono uniti la gentile e distintissima signorina Amelia Fabris di Castions di Strada con l'egr. sig. Fantini Francesco di qui.

Alla coppia fortunata, che ora viaggia alla volta della città eterna, i voti più fervidi di perenne felicità.

Lucuzio.

Gemona, 17 settembre.

Per il 20 settembre — Un concerto.

Nella sera del XX settembre 1900, alle ore 20.30, in questo Teatro Sociale, gentilmente concesso, ed illuminato a giorno, a spese del Municipio, avrà luogo un concerto musicale a totale beneficio del Corpo Filarmonico della Società operaia di Gemona.

Il concerto, diretto dal maestro sig. Angelo Cornacchia, sarà sostenuto oltre che dai signori filarmonici, anche da alcuni distinti e gentili dilettanti del paese.

Eccone il programma:

Parte I.

1. G. Bizet — Intermezzi per orchestra.
2. *a)* C. Saint-Saens — Il Cigno - *b)* C. Davidoff — Romanza senza parole - *c)* G. Rossini-Röver — Tarantella per violoncello con accompagnamento di pianoforte co. Bulfardo Groppiero, contessa Maria C. Groppiero.
3. F. Schubert — Dal quintetto opera 163: *a)* Allegro ma non troppo - *b)* Scherzo; primo violino sig. A. Cornacchia, secondo violino sig. L. Montini, viola sig. L. Casolati, primo violoncello *sig. L. Poliettini, secondo violoncello* co. B. Groppiero.
4. E. Grieg — Suite "Peer Gynt" *a)* La morte D'Ase - *b)* Danza d'Anitra per orchestra.

Parte II.

5. A. Cornacchia — Suite: *a)* Preambul - *b)* Canto di primavera - *c)* Invitation à la Danse per orchestra.
6. L. Beethoven — Dal quintetto opera 29: Allegro moderato; primo violino signorina Linda Della Santa, secondo violino sig. L. Montini, prima viola sig. L. Casolati, secondo viola sig. Poliettini, violoncello co. B. Groppiero.
7. A. Rubinstein — Dalla sonata op. 13: Allegro moderato per violino con accompagnamento di pianoforte, sig. Luigi Montini, contessa Maria C. Groppiero.
8. G. Rossini — Sinfonia nell'opera "La Gazza Ladra" per orchestra.

La Direzione della Società operaia.

Palmanova, 14 settembre.

Theatralia — I filodrammatici del « T. Ciconi ».

Al nostro teatro sociale « Gustavo Modena » i filodrammatici del nostro Istituto « Teobaldo Cicconi » daranno la sera del 20 settembre, alle 8 pom., uno spettacolo a totale beneficio della Società « Dante Alighieri », col seguente programma:

1. *Prolusione* — (Versi del prof. G. B. Garassini Presidente dell'Istituto, detti dalla dilettante signorina Zina Sergi).
2. *Celeste* — (idillio campestre in tre atti di L. Marenco.
3. *Santuzza* — (Monologo scritto da penna cittadina e detto dalla dilettante signorina Zina Sergi).
4. *L'uomo d'affari* — (Brillantissima farsa in un atto).

Negli intermezzi l'orchestra cittadina eseguirà scelto ed attraente programma musicale.

Il Comitato locale della « Dante » — dice il manifesto — conta sul patriottismo dei conterranei e sulla tradizionale loro cortesia perchè la serata riesca proficua alla causa nazionale e di onore ai benemeriti filodrammatici, che, guidati dal loro egregio Presidente, vollero generosamente portarvi il loro prezioso contributo.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Cosa accade al di là di quel tal confine.

Soprusi incredibili.

Abbiamo già accennato ad arresti e persecuzioni da parte della polizia austriaca, a Gorizia ed in tutti i paesi del litorale — come misure preventive per l'imminente visita imperiale — accennando anche alla sorveglianza esercitata con un rigore degno d'altri tempi al confine.

I gendarmi, in pieno assetto di guerra, col fucile a baionetta inastata, perlustrano giorno e notte le vie delle città e campagne, entrando negli alberghi, trattorie, osterie, case private, per accertarsi che non vi siano forestieri!... *sospetti*. Se ne trovano, e quando questi non possano comprovare la loro identicità a mezzo di documenti o di assicurazione di persone del paese, vengono senza altro arrestati e tradotti nelle carceri.

Le carceri di Gorizia e Gradisca, hanno già accolto parecchi individui, s'intende in maggioranza sudditi italiani, e le carceri di Cervignano sono piene, addirittura piene.

Per queste operazioni oltre ai gendarmi è adibita tutta la polizia, e numerosi agenti furono chiamati da ogni parte per rinforzo.

Qualunque forestiere è fermato e richiesto dei documenti, e del motivo per cui si trova là.

Giorni fa a Nogaredo, paesello al confine, venne arrestato un bravo giovane, italiano s'intende, gastaldo del conte Giovanni di Maniago, assieme a quattro affittuali di esso conte.

Di cosa è reo quel giovane? Si ha qualche serio motivo di ritenere trattarsi di una vile e bassa vendetta privata.

I cinque arrestati vennero rinchiusi e guardati a vista, mentre si perquisivano l'abitazione del gastaldo, non solo, ma anche quella del conte!!!

Poscia i malcapitati, con tanto di manette, e di pieno giorno, furono tradotti nelle carceri di Cervignano.

I quattro affittuali furono non molto dopo rilasciati. Solo il gastaldo fu trattenuto in arresto.

Il co. di Maniago, che si trovava a Udine, informato dell'accaduto, si recò immediatamente a Nogaredo, e protestò contro il procedere della Polizia, ma non sappiamo quale esito abbiano avuto le sue proteste.

*

Gli abitanti dei paesi limitrofi, che hanno le loro proprietà tagliate da quell'assurdo e « male onesto » confine hanno tale paura di varcarlo, che trascurano anche di attendere ai lavori campestri.

Insomma, vero stato d'assedio.

Ed ora goriziani, organizzate i poderosi « *zivio* » per Sua Maestà.

Ma, si raccomanda: « *zivio* », non ... *evviva!* La parola italiana potrebbe suonare a offesa Sua Maestà ...

Un terribile incendio a Pieris.

Due vittime umane.

Si hanno particolari impressionanti sull'incendio scoppiato nella notte da domenica a lunedì nel paesello di Pieris, presso Gorizia, nell'ex villa Settomini, sulle rive dell'Isonzo.

La famiglia Clemente che l'abitava fu sorpresa nel sonno.

La madre, signora Pasqua, fuggita alle fiamme, vi rientrò eroicamente per salvare il figliuoletto Piero.

A stento i gendarmi poterono sottrarre al fuoco la donna, ma non il fanciullo, che rimase vittima, colla vecchia nonna.

Nelle macerie carbonizzate si trovarono i miseri resti umani.

L'impressione è immensa; la popolazione è costernata.

UDINE

Una tardanza inqualificabile

a proposito dei lavori del Castello.

Tutti sanno che questi lavori sono soggetti alla approvazione dell'Ispettorato regionale sui monumenti, residente in Venezia.

Da più mesi era promessa la venuta dell'ingegnere Rosso, solito incaricato da quell'ufficio.

Alle vive sollecitazioni l'ufficio risponde che manca dei mezzi pecuniari.

Il Sindaco telegrafa a Roma e gli si promette di provvedere sollecitamente. Va a Venezia, ma qui non si vede a comparire nessuno.

Frattanto abbiamo da più mesi i quadri del soffitto della gran sala a terra, e in istato tale che non si sa se tutti si possano conservare ristorandoli.

Le pietre del cornicione sono quasi tutte pronte, il tempo sarebbe favorevolissimo; invece si lascieranno marcire le armature costruite già dalla precedente amministrazione, e avremo perduto un anno.

I tagliapietra reclamano di compiere il loro mandato, il pubblico è impaziente ed il Castello è inaccessibile.

Come e quando la finiremo?

Uno dei quindici.

PER IL XX SETTEMBRE.

Le adesioni e rappresentanze.

La Lega XX Settembre ci comunica:

La riunione delle Autorità, rappresentanze, collegi, scuole ed associazioni cittadine avrà luogo **alle ore 9 e mezza** in piazza XX Settembre.

La Giunta municipale interverrà ufficialmente in corpo.

Furono altresì invitati i consiglieri del Comune e tutte le Autorità civili e militari.

Hanno aderito tutte le Associazioni liberali, patriotiche, politiche, filantropiche, di divertimento, d'istruzione e di mutuo soccorso, e cioè:

Sub-Comitato Veterani 1848-49 — Società Friulana Reduci dalle P. B. — Superstiti di Osoppo — Reduci dai moti del 1864 — Lega XX Settembre — Società operaia generale di M. S. ed istruzione — Filantropica cappellai — Federazione dei lavoratori del libro — Consorzio filarmonico — Sarti — Barbieri — Falegnami — Corale Mazzuccato — Calzolai — Fornai — Tappezzieri e sellai — Agenti di commercio — Pompieri — Muratori e manovali — Tiro a segno — Circolo democratico — Circolo liberale costituzionale — Istituto filodrammatico T. C. — Circolo filarmonico G. Verdi — Ginnastica e scherma — Giuoco al pallone — Emigrazione — Dante Alighieri — Studenti — Circolo universitario padovano « Giordano Bruno » — Unione velocipedistica — Croce Rossa — Commercianti ed industriali del Friuli — Lega contro la tubercolosi — Società protettrice dell'infanzia.

Formeranno e dirigeranno il corteo il cav. dott. Carlo Marzuttini ed il sig. Mario Petoello, coadiuvati dai membri della Società di ginnastica.

Il corteo — L'itinerario.

Il corteo percorrerà il seguente itinerario: Piazza XX settembre — Via P. Canciani — Via Cavour — Piazza V. E. — Via Mercatovecchio — Via P. Sarpi — Piazza Mercatonuovo — Via P. Canciani — Via Poscolle — Via del Sale — Piazza Garibaldi — Via Gorghi — Via della Posta — Piazza del Duomo — Via dei Teatri.

Durante lo sfilamento del corteo, sul piazzale del Castello verranno eseguite salve di mortaio.

Le corone.

Il corteo si fermerà a deporre corone ai monumenti di Vittorio Emanuele II, G. Garibaldi e sul busto di Umberto I.

L'on. Giunta dispose che questo, venga convenientemente collocato sul limitare della porta principale della Palestra di ginnastica, e nella sera illuminato come gli altri monumenti.

La *Società dei Reduci* farà deporre sullo zoccolo dello stendardo di piazza XX Settembre uno splendido scudo in fiori riproduzione di un pelta romano con il drappo, recante nel campo la lupa romana, ideato e disegnato dal signor R. Sbuelz.

La conferenza.

Alle ore 11 nel Teatro Minerva, l'avv. Umberto Caratti, che gentilmente accettò l'invito delle associazioni cittadine, commemorerà la storica data della liberazione di Roma.

Le signore potranno accedere al teatro anche prima *dell'ingresso del* corteo, il pubblico mascolino dopo.

Durante la conferenza i presidenti delle associazioni, coi porta-bandiera prenderanno posto sul palco scenico dietro l'oratore.

Per l'intervento degli alunni elementari.

Il Municipio ha disposto che alle ore 8 e mezza del 20 corr. resti aperta la sede delle scuole di S. Domenico, affinchè quegli alunni delle classi III, IV e V che desiderassero di rappresentare le scuole nel corteo, *che si recherà a deporre* le corone dinanzi alle statue di Vittorio Emanuele, Umberto e Garibaldi, possono riunirsi sotto la sorveglianza del direttore signor Migotti.

La Regina Margherita alla città di Udine.

Già accennammo come in occasione del passaggio della Regina Margherita il Sindaco co. Di Prampero, pur rispettando l'incognito, con delicato pensiero facesse pervenire all'augusta viaggiatrice una lettera di omaggio. Ora è pervenuta al Municipio la seguente risposta:

Venezia, 17 settembre.

On. signor Sindaco,

Ho rassegnato a S. M. la Regina Madre le gentili e devote espressioni in cui Ella comprendeva i sentimenti di cotesta patriotica città per l'Augusta Donna; e la Maestà Sua cui il reverente pensiero giungeva carissimo, ne vuole attestata alla S. V. ed alla cittadinanza tutta la più viva e riconoscente gratitudine.

Compio il real volere e mi valgo dell'occasione per affermarle, onorevole signor Sindaco, la mia ben distinta osservanza.

La Dama d'Onore di Sua Maestà *M.sa di Villamarina*.

Onor. co. di Prampero, Senatore del Regno, Sindaco di Udine.

UDINE AL DUCA DEGLI ABRUZZI.

Il 12 *corr.* il nostro Sindaco spediva al Duca degli Abruzzi il seguente telegramma:

« *S. A. Duca degli Abruzzi*

Misurina.

Gradisca V. A. in nome della cittadinanza un cordiale e devoto saluto di felicitazione e di condoglianza in occasione che si uniranno alle Vostre le lagrime di dolore e di gioia dell'augusta Zia.

Sindaco senatore di Prampero ».

A quel telegramma il principe rispondeva ieri da Coprano col seguente:

« *Sindaco di Udine.*

Grazie vivissime a Lei ed alla cittadinanza udinese per l'affettuoso telegramma.

Duca degli Abruzzi ».

Proroga di validità dei biglietti di andata-ritorno. La Società italiana per le strade ferrate meridionali (Rete Adriatica) avvisa che in occasione della prossimità di due giorni festivi 20 e 23 corrente tutti i biglietti di andata-ritorno, distribuiti nei giorni 19, 20, 21, 22 e 23 detto, tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 24.

Grande Esposizione Campionaria nazionale.

(Ottobre-Novembre 1900).

L'Associazione Commercianti e Industriali del Friuli ha diramato largamente la seguente circolare:

« Il Comitato esecutivo per l'Esposizione regionale da tenersi in questa città nell'anno 1903, allo scopo di iniziare il fondo necessario per quella festa dell'arte e dell'industria e di promuovere nello stesso tempo un movimento di forestieri a vantaggio del commercio, danneggiato pei mancati festeggiamenti della consueta fiera di agosto, ha deliberato di dare alcuni pubblici divertimenti tra la fine di ottobre e il mese di novembre p. v.

Agli spettacoli teatrali si aggiungeranno gare di scherma o di boccie, giuoco del pallone, gare bandistiche, festival, balli popolari ecc. ecc. Il concorso di molti forestieri, inoltre sarà certamente assicurato dallo svariato programma degli spettacoli.

L'attrattiva più importante però sarà:

Una grande Esposizione Campionaria Nazionale

alla quale prenderanno parte, certamente col solito loro slancio d'affetto i nostri connazionali d'oltre Judri.

Se ne volle affidata l'organizzazione alla Associazione sottoscritta. Pronti sempre a prestarci per tutto ciò che può recare vantaggio alle industrie e ai commerci, abbiamo accettato l'incarico.

Non v'ha chi non riconosca ormai l'utilità della *reclame* nè v'ha *reclame* più proficua di quella offerta dall'esposizione di campioni in un grande centro, durante l'epoca di divertimenti e quindi di molto concorso di persone.

Con modestissimo dispendio l'industriale, l'agricoltore, il commerciante, lo specialista espone i propri prodotti, i generi del suo commercio, i risultati del *suo ingegno e* dei *suoi studi* e — concorrendo ad uno scopo filantropico — consegue importantissimo vantaggio, sia accreditando sempre maggiormente gli articoli esposti, sia molto probabilmente potendo ottenere durante la Mostra delle ordinazioni dai molti visitatori.

Il compito nostro è grave e difficile, perchè il tempo che ci separa dalla progettata Esposizione è breve assai; è grave e difficile, perchè vorremmo fare opera degna degli espositori e del nostro paese. Ci abbisogna quindi l'aiuto di tutti *e noi vi preghiamo di prestarci il vostro, concorrendo quale espositore.*

Qui di contro il regolamento. Vogliate accogliere la nostra preghiera e favorirci fin d'ora la vostra adesione e abbiatevene la nostra sincera riconoscenza.

Associazione Commercianti e Industriali del Friuli — Il vice-presidente: cav. Luigi Barbieri — Il segretario: Domenico De Candido.

*

Ecco il regolamento della Mostra campionaria:

1. Possono inviare campioni dei loro prodotti e degli articoli del loro commercio: Industriali, Possidenti, Agricoltori e Commercianti.

2. I campioni serviranno a costituire altrettanti premi per la lotteria a favore del fondo dell'Esposiz. regionale 1903. La lotteria sarà fatta solo l'ultimo giorno dell'Esposizione.

3. Al ricevimento degli oggetti da esporre verrà rilasciata una ricevuta munita del timbro dell'Associazione Commercianti e Industriali del Friuli.

4. I nomi degli espositori e la qualità degli oggetti offerti saranno pubblicati dai giornali cittadini.

5. Durante la Mostra e la Lotteria ogni oggetto porterà il nome della Ditta esponente.

6. Gli espositori sono pregati di accompagnare i loro oggetti con tutti gli stampati che eventualmente usassero per *reclame*.

7. Il collocamento degli oggetti nei locali della Mostra sarà ordinato e fatto a spese dell'Associazione Commercianti e Industriali.

8. La Mostra comincierà non dopo del 27 ottobre. Gli oggetti ad esporre devono essere spediti all'Associazione Commercianti e Industriali del Friuli a Udine *non più tardi del 15 ottobre p. v.*

9. Ai migliori prodotti e *ai più generosi espositori* verranno assegnati medaglie o diplomi d'onore.

10. *Coll'eventuale istituzione di una apposita sezione è aperto pure il concorso agli Artisti che volessero accrescere l'importanza della Mostra e della Lotteria coll'offerta di saggi del loro ingegno.*

Il sussidio del Municipio per la festa di novembre.

Nella seduta di ieri la Giunta, dopo aver deliberato sopra alcuni affari di ordinaria amministrazione, ha accordate le 4900 lire chieste per le feste del novembre, detratte le spese, per cui non c'erano fondi, che si devono fare per solennità nazionali.

Nelle Scuole.

Pei prossimi esami di riparazione.

Gli esami di licenza liceale presso il R. Liceo di Udine, per le prove scritte avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti:

Martedì 2 ottobre: Componimento italiano — Mercoledì 3: Versione del latino in italiano — Giovedì 4: Versione del greco in italiano.

Queste prove cominceranno alle ore 8 ant. di ciascuno dei suindicati giorni.

I temi per le prove scritte saranno inviati dal Ministero.

Le prove orali avranno principio dopo le prove scritte, nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

*

Gli esami di riparazione di licenza normale alla nostra R. Scuola Normale cominceranno il giorno 1 p. v. Ottobre.

Le prove d'esame avranno luogo in quest'ordine:

Lunedì 1 Ottobre: Componimento italiano — Martedì 2: Tema di Pedagogia — Giovedì 4: Saggio di Disegno — Venerdì 5: Saggio di Calligrafia.

I temi di italiano e di pedagogia saranno inviati dal Ministero.

Le due prove orali seguiranno subito dopo le prove scritte.

*

Gli esami di licenza presso i Ginnasi di Udine e Cividale, e nelle Tecniche di Udine, Cividale e Pordenone, cominceranno col 2 ottobre.

I candidati di scuola paterna o privata potranno presentarsi ai detti istituti governativi sia per gli esami di licenza, sia per quelli di ammissione.

Gli esami di ammissione alla seconda, terza, quarta e quinta ginnasiale, alla seconda e terza liceale, alla seconda e terza tecnica, avranno luogo contemporaneamente agli esami di *promozione* e di riparazione, dal 1° al 15 ottobre. L'ordine di tali esami verrà determinato *da un avviso del Capo dell'istituto.*

Echi delle prediche alle Grazie.

L'altro giorno, riferendo integralmente le dichiarazioni di mons. dell'Osto, dicevamo:

«Ci prendiamo dunque il breve tempo necessario alle ulteriori indagini; dopo le quali, se non ci sarà dai nostri informatori provata la [illegible] *«l'inno del secondo Giuda d'Italia»* — non esiteremo affatto, da galantuomini, a dichiarare di essere stati ingannati, a riparare ampiamente, come di dovere, e a dire ciò che va detto ai mistificatori».

Noi confidiamo che mons. Dell'Osto vorrà credere alla nostra lealtà, ora che gli affermiamo quanto segue:

Abbiamo interrogato tre cittadini che *ci furono designati* come presenti alla famosa predica: essi hanno udita, e riferiscono con qualche variante, e non in tutto concordi, la frase accennante all'*inno del secondo Giuda d'Italia*, non sapendo bene (si tratta di popolani, non colti) specificarne il senso; l'impressione loro però fu che si alludesse all'*Inno di Garibaldi*. Uno, anzi, intese l'allusione in senso patriotico!

Non possiamo dunque far censura alcuna per «mistificazione o invenzione di sana pianta» ai nostri informatori; e nemmeno fare il processo alle intenzioni del frate.

Forse — ripeteremo — «c'è di mezzo una frase intempestiva, un malinteso cui la frase si sarà prestata».

Quanto alle risultanze del nostro interrogatorio di cui sopra, se a mons. Dell'Osto non basta la nostra parola, ci teniamo a sua disposizione per le analoghe prove, non senza — s'intende — la parola da parte sua, che quei popolani non ne avranno nocumento alcuno.

Camera di commercio.

Peso del carico dei vagoni (art. 107 della tariffa). Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha diretto alla Camera di commercio la seguente circolare:

«I reclami mossi dalle Rappresentanze commerciali del Regno contro la adozione del nuovo articolo 107 delle tariffe e condizioni generali dei trasporti sulle ferrovie sono stati attentamente esaminati da questo Ministero il quale, *riconoscendo come essi fossero* in buona parte giustificati, non mancò di richiamare su di essi l'attenzione del R. Ispettorato generale delle strade ferrate e di studiare in quale modo si sarebbe potuto dare ai reclami medesimi soddisfazione, senza venir meno allo scopo per il quale si era adottato il nuovo articolo, allo scopo, cioè, di trarne una migliore utilizzazione del materiale mobile, che interessa ad un tempo le ferrovie ed il Governo da una parte e il commercio ed il pubblico dall'altra.

«Vennero così concretate varie modificazioni all'articolo 107 sopra ricordato ed agli articoli 8 e 9, o rispettivamente 9 e 10, delle condizioni generali delle tariffe speciali e locali. Con tali nuove disposizioni, le quali saranno applicate soltanto in via di esperimento per un anno — a partire dal 1 settembre corr. — resta eliminata una delle cause dei reclami, mentre dall'altra si accorda la tolleranza del 5 0/0 sulla portata del carro richiesta.

«Gioverà quindi che su tali disposizioni sia richiamata l'attenzione del commercio, il quale, predisponendo le sue spedizioni in guisa che esse non superino gli 8400 chilogrammi, potrà richiedere un carro da *otto* tonnellate e pagare in ragione di quel peso.

«Prego ancora codesta Camera di voler seguire, durante l'esperimento, i risultati della riforma, informando mano mano questo Ministero per le ulteriori decisioni da adottarsi al riguardo».

Per le promozioni negli ufficiali dei distretti. Alcuni mesi fa il ministero della guerra mandava una circolare riservata che mirava ad indurre alcuni capitani dei distretti a domandare il collocamento in posizione ausiliaria, e ciò per poter promuovere dei tenenti che aspettavano da un pezzo il grado di capitano.

Siccome tale provvedimento aggravava troppo le finanze dello Stato per le numerose pensioni da liquidarsi, fra i ministri della *guerra* e del *tesoro* è intervenuto un accordo secondo il quale, senza compromettere gli impegni attualmente presi, si fanno cessare per l'avvenire gli effetti della circolare.

Circa l'ammissione per titoli al 1° e al 2° anno di corso dei collegi militari, per l'anno scolastico 1900-1901. Il Comandante del Distretto avvisa che il Ministero si è determinato di ammettere al concorso per titoli, per l'inscrizione al primo e al secondo anno di corso dei collegi militari di Roma e Napoli per l'anno scolastico 1900-901 anche quei giovani che al 1° agosto del corrente anno abbiano superato di non più di *sei mesi*, l'età massima di 16 e 17 anni rispettivamente prescritta *pel primo e pel secondo corso.*

In pari tempo si è prorogato, sino alla fine del corrente mese, il termine per la presentazione delle relative domande d'ammissione.

Le altre condizioni del concorso risultano dal manifesto del 2 febbraio u. s. e dall'apposito regolamento per le ammissioni ai collegi, alla scuola e all'accademia militare.

La gita degli agenti. Domenica 23 corr. la Società locale «Agenti di commercio» si recherà in gita a Cividale. I soci che desiderassero intervenire possono rivolgersi al sig. Domenico Del Pup, negozio Cantarutti.

Le gesta di un ubbriaco. In una delle case site nel cortiletto al numero 12 in vicolo S. Giustina, proprietà dell'ing. G. B. Rizzani, abita, con la madre ed un fratello, certo Romeo La Pietra di Domenico d'anni 19, calzolaio.

In altra di quelle case abita, con la sua famiglia, il servo di piazza Luigi Mariuzzi fu Giuseppe, d'anni 62.

Il La Pietra, verso le ore 8.30 di ieri sera, essendo ubbriaco, entrò in casa del Mariuzzi, per domandare di un figlio di questi.

Non trovatolo, cominciò a questionare con una figlia del Mariuzzi ed essendo intervenuto nella questione il *padre* di questa, il La Pietra, raccolto un pezzo di tavola con questa lo colpì replicatamente in varie parti del corpo, causandogli varie lesioni, sulla gravità delle quali il medico dott. Caparrini, che lo visitò, si ebbe a riservare il giudizio.

Inutile dire, che tutta la gente di quella via era colà accorsa per vedere di che si trattasse.

Alla fine il La Pietra fu allontanato ed il Mariuzzi *accompagnato* a letto.

Più tardi le guardie di città trassero in arresto il La Pietra, che pacificamente si era messo a letto.

Teatro Nazionale. In queste ultime sere il teatrino ebbe molta frequenza di pubblico piccino e grande. Ieri sera poi fu gustatissima la *Gran Via*, montata ed eseguita davvero con bellissimo effetto e con graziose scene. — Questa sera riposo.

Piccola posta — P. B., città: vedrà dalla cronaca odierna come quella voce sia smentita dal fatto.

UVA.

La ditta Boschi e Franzil, *di Udine* (via della Posta 16), avverte di aver acquistato delle splendide partite d'uva che può cedere *da lire 18 a 20* per quintale, franca alla stazione destinataria.

Convitto di Toppo-Wassermann

Con la sera del 15 corr. fu chiuso il concorso ai posti gratuiti e semigratuiti; resta sempre aperta l'iscrizione per i convittori a pagamento.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 - 9 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	ore 9 (18)
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	758.6	758.5	758.1	757.1
Umido relativo	64	82	74	[illegible]
Stato del cielo	misto	misto	ser.	cop.
Acqua cad. mm.				
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centigr.	20.2	23.3	17.6	16.0

17 Temperatura	massima	24.8
	minima	14.4
	minima all'aperto	13.0
18 Temperatura	minima	14.7
	minima all'aperto	13.8

Tempo probabile:

Venti moderati intorno a levante sulle isole, deboli o moderati altrove; cielo generalmente nuvoloso o coperto sull'Italia inferiore ed in Sardegna, vario altrove; qualche pioggia sulle coste Tirreniche e Piemonte.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza del 17 settembre.

Colonello Veronica fu Angelo, d'anni 54, e Silvestri Raimondo fu Giovanni d'anni 55, coniugi da Udine imputati la prima di oltraggio alle guardie di Città e entrambi di ubbriachezza. Venne condannata la prima a 6 giorni per l'oltraggio; *dichiarato* non luogo a procedere per entrambi per l'ubbriachezza per inesistenza di reato.

NOTIZIE E DISPACCI

Il Duca degli Abruzzi a Napoli.

I particolari dell'arrivo.

Napoli 17 — Ecco i particolari dell'arrivo del Duca degli Abruzzi.

La città era imbandierata e con aspetto festivo; l'animazione è vivissima nelle vie; alla Stazione già due ore prima dell'arrivo del Duca c'era folla *enorme.*

La città era tappezzata di manifesti del Sindaco e delle Associazioni.

La Stazione era riccamente addobbata e ridotta ad elegante serra.

A ricevere il Duca c'erano tutte le autorità, i generali, gli ammiragli, gran numero di ufficiali di marina e dei rappresentanti del Municipio: i ministri Morin e Branca, i generali Mirri, Mazza Ebrosio, Cocito, Malibelli, Scolizzi, Mattioli e gli ammiragli Palumbo, Coltoletti, Gronet, Mirabelli, tutti gli ufficiali del presidio e della squadra, il sindaco, il prefetto, senatori e deputati.

Inoltre: il comandante della nave inglese *Cruiser* con gli ufficiali, le dame di Corte principessa Strongoli, Piedimonte e Ascoli, ed un immenso stuolo di signore e signori e tutte le Associazioni napoletane con bandiere e musiche.

Alle ore 13 arrivò alla Stazione il Duca di Genova accolto da vivi applausi.

Alle 13.25 arrivò il Re in carrozza di Corte con l'ammiraglio De Libera, i generali Ponzio Vaglia e Brusati, il cerimoniere di Corte e sedici corazzieri.

Una folla immensa acclama con entusiasmo il Re che entra alla Stazione ricevuto dal Duca di Genova e dalle autorità.

Il treno giunge alle 1.36 preciso.

Il duca degli Abruzzi è accolto da frenetici applausi. Tutte le musiche suonano l'inno reale. Gli astanti si tolgono il cappello e le signore agitano i fazzoletti.

Il duca degli Abruzzi era in una carrozza di prima classe insieme con Cagni, vestito in borghese.

Il Re e il duca di Genova lo abbracciano e lo baciano lungamente e gli presentano gli ufficiali, il sindaco che dà il benvenuto al duca degli Abruzzi in nome della cittadinanza.

Sul piazzale scoppia una lunga ed entusiastica ovazione. La folla rompe i cordoni acclamando.

Alle ore 13.45 le carrozze scortate dai corazzieri partono dalla stazione circondati fino al loro arrivo a Capodimonte, da una folla immensa acclamante.

Lungo il percorso le finestre, i balconi e le terrazze sono gremite di popolo plaudente.

Il Re e il duca degli Abruzzi salutano vivamente commossi la cittadinanza per la indimenticabile dimostrazione d'affetto.

La Regina aspettava il duca nel salone del suo appartamento.

Il duca degli Abbruzzi è restato a colazione e a pranzo alla Reggia.

Stasera a Capodimonte vi fu pranzo di gala cui assisterono il duca degli Abruzzi e il principe Tommaso.

La fiaba del matrimonio spagnuolo.

Roma 17 — *L'Agenzia Italiana* afferma che Silvela annunziò che il matrimonio della principessa delle Asturie col figlio del conte di Caserta fu differito a gennaio.

Quindi cade la diceria che il duca degli Abruzzi dovesse sposare la stessa principessa.

La disgraziata fine di un marinaio italiano in Cina.

Roma 17 — Al Ministero della marina è pervenuta da Taku la notizia dolorosa che il 12 corr. il marinaio Giovanni Foti, da Bagnara Calabro, rimaneva ucciso da un colpo partito casualmente dal fucile di un soldato tedesco.

Il disgraziato Foti aveva vent'anni. Erasi arruolato nella leva il 7 febbraio scorso.

La disgraziata fine di un Principe.

Si telegrafa da Dresda:

«Il principe Alberto di Sassonia ritornava da Pillnitz a Wolkau ove risiedette durante le manovre. Lungo la strada i cavalli della sua vettura presero la mano al cocchiere. Il principe lanciato a terra morì dopo 10 minuti.

Il principe Alberto della Casa reale di Sassonia era nato a Dresda il 25 febbraio 1875, ed era capitano al 1° reggimento di ulani sassoni «Imperatore Francesco Giuseppe».

Bollettino della Borsa

UDINE 18 Settembre 1900.

Rendita.	sett. 15	Sett. 18
Italiana 5 % contanti ex coup.	99.60	99.90
" 5 % fine mese	100.–	100.05
" 4 ½ %	109.90	109.90
Exteriore 4 % oro	72.92	72.75
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	317.—	317.—
" 3 % Italiane	302.	302.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508 50	508.—
" Banco di Napoli 3 ½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	507.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	850.—	851.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese ex coupons	1370.—	1370.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
" Ferr. Merid. ex coupons	705.—	707.
" Ferr. Medit. ex coupons	526.—	525.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	106.60	106.60
Germania "	131.–	131.10
Londra "	26.82	26.81
Austria - Corone "	110.50	110.50
Napoleoni "	21.30	21.30
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	93.45	93.75
Cambio ufficiale	106.62	106.61

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Amaro Bareggi

a base di Ferro-China-Rabarbaro

Premiato con medaglie d'oro e d'argento

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO oltre attivare le funzioni dello stomaco, aumentare l'appetito, preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza che è originata dal solo FERRO CHINA.

USO: *Un bicchierino prima dei pasti.*

Prendendone dopo il bagno, rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Droghieri e Liquoristi.

Il Chimico-Farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere domanda alla Ditta **E. G. Fratelli Bareggi — Padova.**

Deposito in UDINE presso la DITTA GIACOMO COMESSATTI.

AVVISO.

Presso la ditta Fratelli Dorta trovansi vendibili **Trebbiatrici** a mano da adattarsi anche ad acqua e maneggio a cavallo, di cui una esistente a prezzi convenientissimi.

Trovansi pure vendibili **2 bigliardi** in buonissimo stato.

ACQUA RADEIN.

La migliore acqua alcalina. E' indubbiamente la fonte più ricca nel suo genere di tutta l'Europa. Nel suo uso terapeutico insuperata nelle malattie dei reni, della vescica e nell'artritide. Graditissima come bevanda giornaliera da tavola e rinfrescativa, presa con un vino acidulo oppure con conserva o latte.

CENTO BIGLIETTI

e relativamente Cento Frazioni di biglietto

della

Lotteria Napoli-Verona

hanno Vincita garantita

Le vincite variano da lire 200 a lire 250,000, *sono tutte in contanti* ed esenti da ogni tassa.

Premi di Consolazione

da lire 25,000 - 12,500 - 5000 - 2000 vengono pagati ai numeri immediatamente prima e dopo quelli che vinceranno i premi più importanti.

L'ultimo numero estratto vincerà

Lire 20,000

Coloro che vogliono fare acquisto di biglietti sono pregati di sollecitare le richieste perchè pochi ne rimangono disponibili.

I biglietti si vendono:

In Genova dalla Banca F.lli CASARETO di Franc. Via Carlo Felice 10 — *In tutto il Regno* dai principali Banchieri e Cambiavalute. Dalle Collettorie e Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi.

Il biglietto intero	costa	L.	10
Il mezzo biglietto	»	»	5
Il decimo di biglietto	»	»	1

In UDINE presso i Cambiavalute signori: *Lotti e Miani*, via della Posta — *Ellero Alessandro*, piazza V. E. — *Conti Giuseppe*, via del Monte.

Collegio Convitto Spessa

CASTELFRANCO VENETO.

Scuole Elem.ri — R. Scuola Tecnica — Ginnasio

Corsi preparatori per gli esami di riparazione e di ammissione.

Classi elementari e R. Scuola Tecnica retta L. 330. Ginnasio L. 380.

Chiedere programmi

SPESSA FRANCESCO Direttore Proprietario.

La Stagione
"La Saison"
Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

Prezzi d'abbonamento

Per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.–	4.50	2.50
Grande »	» 16.–	[illegible]	[illegible]

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, 12 pagine, una sessantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio o confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito *Il grillo del focolare*, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento

Per un anno L. 4 — Semestre L. 2.50.

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio gratis a chiunque li chieda.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata **"La salutare" Dieci medaglie d'oro — Due diplomi d'onore — Medaglia d'argento** a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — **Duecento certificati italiani** in otto anni.

Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo, Udine,** Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della **VITAL E** inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto **incomparabile e salutare** al non sempre innocuo solfato di rame per la cura della vite, frutteti, agrumi, ortaggi, fiori o della *diaspis pentagona* del gelso.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Udine - Via del Monte, 12 - **Udine**

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende tanto profumata che inodora, non a peso, ma in flaconi da L. **1.50** e L. **2** ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. **3.50**, L. **5** e L. **8.50** la bottiglia.

Trovasi da tutti i Droghieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

Deposito generale da **A. Migone e C., Milano**, Via Torino, 12.

PILLOLE BLANCARD

all'Ioduro di ferro inalterabile

Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.

Contro l'ANEMIA, POVERTÀ di SANGUE, RACHITISMO.

Esigere il vero prodotto coll'indirizzo di BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

PILLOLE BLANCARD

all'Ioduro di ferro inalterabile

Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.

Contro l'ANEMIA, POVERTÀ di SANGUE, RACHITISMO.

Esigere il vero prodotto coll'indirizzo di BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

PILLOLE BLANCARD

all'Ioduro di ferro inalterabile

Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.

Contro l'ANEMIA, POVERTÀ di SANGUE, RACHITISMO.

Esigere il vero prodotto coll'indirizzo di BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

Rinomate specialità PAGLIARI

FERRO PAGLIARI

ricostituente del sangue

Il migliore dei rimedi

contro le

malattie da deficienza del sangue

(*Anemia, clorosi, pallidezza, scrofola ecc.*)

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza.

Clinica Medica Fiorentina.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possiede la terapeutica.

Prof. Bouchardat — Parigi.

Da qualche tempo adopro il **Ferro Pagliari** e nessun altro preparato ferruginoso conosco che sia meglio tollerato di questo, nè che offra in un tempo relativamente breve più brillanti risultati.

Prof. Cesare Musatti — Venezia.

L. 1.00 la bottiglia piccola — L. 3.00 la bottiglia grande

SCIROPPO PAGLIARI

depurativo e rinfrescativo del sangue

Il più indicato fra i depurativi

contro le

malattie da corruzione del sangue

(*Malattie di stomaco, fegato, della pelle ecc.*)

Lo **Sciroppo Pagliari** sia liquido che in pillole è tra le preparazioni congeneri la migliore, essendo composto di sostanze di spiccata azione purgativa e combinato con processo razionale.

Dott. Baldisseri — Firenze.

Lo **Sciroppo Pagliari** è un ottimo depurativo e purgativo di azione pronta e sicura.

Dott. Grimelli — Medico Fiscale.

Liquido L. 1.40 la bott. — In pillole L. 1.50 la scatola

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito generale: Prof. PAGLIARI e C. — FIRENZE, Via dei Pandolfini

che spedisce gratis i relativi opuscoli illustrativi, dietro richiesta fatta anche con semplice biglietto da visita.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano — *Farmacia* **Antonio Tenca**, *successore a Galleani* — **Milano**

con laboratorio chimico, via Spadari, 15.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene inalvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME. VELENO, conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare **nei reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di ... nelle leucorree**, nell'**abbassamento d'utero** così serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**; risolve le callosità, gli indurimenti da cicatrice. Ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro, Lire **1.20** la scheda; franca a domicilio.

Rivenditori: in **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Gisblovitz; **Fiume**, G. Prodami, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sue succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16; **Roma**, via Pietra, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA E ANTIVENEREA

ACELTICON organico antisifilitico. Il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. Flacone grande L. 10. Flacone piccolo L. 5

DEPURATIVO organico concentrato. Per ricostituire l'organismo impoverito dalla malattia e depurarlo da ogni avanzo di essa. Flacone L. 5

ASEPSOL Iniez one organica antiblenorragica per guarire la blenorragia radicalmente e senza conseguenze. Flacone L. 2.

Deposito generale: Milano, dott. Moretti via Torino, 21 e Ditta Biancardi Calvi e C., via Borromei, 9. Vendita in tutte le farmacie: in *Udine* alla *Farmacia Bosero*.

NB. L'unione dei rimedi antisifilitici e antivenerei coi succhi sequardiani è la più ingegnosa scoperta terapeutica. La cura con questo metodo è la più efficace e la meglio tollerata. CHIEDERE con cartolina doppia al dott. Moretti via Torino 21 — Milano — il modulo per la diagnosi e cura.

MALATTIE

NERVOSE

DI STOMACO

POLLUZIONI

IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, Via Torino, 21 — Milano.

OPUSCOLO GRATIS

Orario Ferroviario

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 18.30	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.10

(*) Questo treno si ferma a Cormons 5 ore e 12 minuti.

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.38
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13.45	16.—	M. 13.10	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.36	20.15

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 8.25, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 16.15; e da Venezia per Udine alle ore 8.25, 7.— e 10.20.

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M. 9.25	9.49
O. 13.36	14.—	M. 12.45	14.50
M. 16.05	19.45	M. 17.30	19.05
O.* 21.37	23.35	O.* 22.05	22.55

(*) Questo treno si forma a Cervignano.
(*) Questi treni partono da Cervignano.
(*) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE R. A.	S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.35
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
19.—	18.25	19.45	18.10	19.25	[illegible]

SOMATOSE

ALBUMINOIDI DELLA CARNE — FACILMENTE SOLUBILI —

RICOSTITUENTE

efficacissimo per le persone delicate e mal nutrite, puerpere, convalescenti, ammalati di stomaco, nell'anemia delle donne in parto, tisi e specialmente Clorosi. Eccita l'appetito producendo un'abbondante secrezione di latte materno.

→ VENDESI NELLE FARMACIE ←

Topi-Tripe

Infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta bandese e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Il Friuli ».

CENA FATALE!

Purtropp al toche spess
Dopo, une buine cene
Di sopuartà la pene
D'un bon dolòr di ghav;
La boche e à ju la patine,
Il stomi al sint bruson
L'è ars il glutidor,
E' son fruzzas l'bês.
L'è dal il *catarro gastrico*
Ch'al fas rumuà bile
E al toche di finile
Cul cholli un bon purgant!...
— Cholit invece svelt
Un got di **Amaro Giorio**
E dute cheste storie
E finis t'un lamp !

Trovasi vendibile all'ingrosso e al minuto in Udine presso il sig. Zanutti Giov. Batt., Piazza del Duomo, e altrove.

NOVITÀ — SAPONE AMIDO BANFI — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare da un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata**, mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone, perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **30, 40 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.

In **Udine** trovasi vendibile presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** via Mercatovecchio.

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco